

## RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

# Cammino nello Spirito

Nella Veglia di Pentecoste presentato il testo prodotto da gruppi sinodali  
«L'ascolto diventi una postura, elemento costitutivo dell'essenza della Chiesa»

DI CRISTIANO VEGLIANTE

Sembrava un po' strano da vedere: copie di *Frontiera* distribuite in chiesa durante la "pre-omelia". In un contesto strettamente liturgico: quello della solenne veglia di Pentecoste presieduta dal vescovo Domenico Pompili. Era appena terminata la proclamazione del Vangelo in cui Gesù promette il dono dell'«acqua viva», preceduta dalla lunga serie di letture (le quattro dell'Antico Testamento e poi l'epistola) che avevano visto alternarsi all'ambone della Cattedrale, come lettori e salmisti, i rappresentanti delle aggregazioni laicali della diocesi. E la parola l'hanno presa i due referenti della Chiesa reatina per il cammino sinodale: Silvia Caprioli e Tommaso Cosentini. Nella celebrazione vigilare che fa memoria del dono dello Spirito Santo alla Chiesa nascente si è infatti voluto inserire il momento della "restituzione" della sintesi sinodale elaborata dai due referenti con l'équipe. E i membri di quest'ultima passano tra i banchi per consegnare il numero speciale del settimanale diocesano nel quale è pubblicato integralmente il testo che raccoglie quanto emerso nei gruppi sinodali tenuti in diocesi nei mesi scorsi e che costituisce il contributo inviato in questi giorni alla Cei (secondo il *planning* che la Chiesa italiana ha predisposto per l'itinerario del Sinodo). Il testo (pubblicato anche nell'apposita sezione del sito diocesano: [sinodo.chiesadirietai.it](http://sinodo.chiesadirietai.it)) si articola in una serie di suggestioni come "rilettura dell'esperienza", raccolte in



I due referenti Silvia Caprioli e Tommaso Cosentini presentano la sintesi dei gruppi sinodali

capitoli tematici secondo i punti suggeriti nella pista di lavoro proposta ai gruppi sinodali: "Compagni di viaggio", "Ascolto/prendere la parola", "Celebrare", "Corresponsabili nella missione", "Dialogare nella Chiesa e nella società", "Con le altre confessioni religiose", "Autorità e partecipazione", "Discernere e decidere", "Formarsi alla sinodalità". Più che un riassunto delle relazioni giunte dai vari gruppi,

**Il vescovo: ascolto reciproco per essere Chiesa di Gesù Cristo**

vuol essere un modo per condividere il senso e i frutti emersi nella fase del percorso sinodale dedicato all'ascolto della "base", spiegano Silvia e

Tommaso, precisando che questo ascolto non è certo finito con la prima fase. Anzi, quello vissuto dovrebbe essere un esercizio di sinodalità e uno stimolo alla corresponsabilità, basato appunto sulla capacità di ascolto reciproco: ascolto che dovrebbe diventare «una postura», elemento costitutivo dell'essenza stessa della Chiesa. Solo così, ascoltando la voce dello Spirito attraverso l'ascolto reciproco, essa può diventare

davvero *Ecclesiam suam*, «cioè di Gesù Cristo», aggiunge poi il vescovo - con la significativa citazione del titolo dell'enciclica di Paolo VI - nel prendere la parola dopo i due referenti sinodali. «Ritrovare questa coscienza - spiega monsignor Pompili - significa accorgersi che la "speranza" abita in noi grazie allo Spirito che "intercede con gemiti inesprimibili". E quando qualcuno offre speranza diventa immediatamente interessante». Una Chiesa nello stile di Pentecoste è quella che Gesù ha pensato. E il cammino sinodale a questo dovrebbe portare: non si tratta, prosegue monsignor, di «sognare un'altra Chiesa, ma una Chiesa sempre più vicina a Gesù Cristo». E solo un autentico ascoltare e ascoltarsi potrà farla emergere: in tal senso il percorso sinodale non va visto come «un'operazione di *maquillage*, una tinteggiatura superficiale», ma un percorso che conduca ad avere «gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù», per dirla con san Paolo: sentirlo vivo e presente nell'oggi; non «un personaggio del passato, ma la "via nuova e vivente" da percorrere insieme, senza farsi sopraffare da paura, stanchezza, delusione». La forza per fare ciò? È quella assicurata da Cristo stesso: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni». La si invoca fortemente, tale forza del Paracletto, nell'intesa preghiera che prosegue per i tanti fedeli radunati in Santa Maria: comunità di fede attorno all'altare, su cui Pompili offre, assieme ai numerosi presbiteri che lo affiancano, il sacrificio eucaristico che rende tutti, nello Spirito, «una cosa sola».

A SETTEMBRE

**Incontro sulla corresponsabilità**  
Si comincia a pensare all'incontro pastorale di quest'anno: l'appuntamento, che come di consueto vedrà radunate le diverse componenti della Chiesa locale a settembre al Centro pastorale di Contigliano, sarà incentrato sulla corresponsabilità ecclesiale. La riflessione verterà sul senso di consapevolezza e partecipazione attiva dei cristiani in vista di una Chiesa «tutta ministeriale». «Non basteranno inviti persuasivi, né strategie di reclutamento, né tantomeno corsi intensivi di pastorale: ci vorrà, anzitutto, un grande e rinnovato amore per Colui cui la Chiesa appartiene»: così il vescovo Domenico Pompili, riprendendo l'input lanciato in occasione della Veglia di Pentecoste (di cui riferiamo in questa pagina).

L'ANNIVERSARIO



Le Oblate con il vescovo e i sacerdoti

## La sfida educativa delle suore Oblate del Bambino Gesù

«Anna e Cosimo, discepoli del Signore, sostenete la nostra carità»: le voci dei bambini, alunni ed ex alunni del "Bambin Gesù", si uniscono per il canto finale - l'inno ai fondatori - alle più "esperte" voci adulte della corale polifonica "Giuseppe Rosati" che, nella basilica di Sant'Agostino, ha reso più solenne la concelebrazione eucaristica di una speciale domenica di Pentecoste: quella in cui si fa memoria del carisma al quale i due fondatori - la serva di Dio Anna Moroni e il suo direttore spirituale padre Cosimo Berlinsani - diedero inizio nella Roma del Seicento, indicando a un gruppo di donne consacrate la via del farsi "nutrici spirituali" del Bambino Gesù servendolo nei suoi fratelli più piccoli.

Cadono in questo 2022 i 350 anni della fondazione delle Conventrici - in seguito rinominate Oblate - del Bambino Gesù. E le celebrazioni la congregazione ha voluto avviare a Rieti, sede di una delle prime comunità, «quando era ancora vivo padre Cosimo», ha ricordato la madre generale, suor Pamela Ercoli (eletta alla guida delle religiose nel recente Capitolo), nel rivolgere il saluto al termine della Messa che il vescovo Domenico Pompili - affiancato dal parroco don Marco Tarquini, dal parroco emerito e cappellano delle suore monsignor Salvatore Nardantoni e da altri sacerdoti giunti da Roma - ha celebrato in Sant'Agostino, nel cui territorio parrocchiale ricade l'istituto di via Garibaldi in cui continua l'impegno educativo delle suore.

I due fondatori avevano intuito, in anticipo sui tempi, l'importanza dell'educazione, comprendendo che «solo a partire da uomini e donne nuovi interiormente fortificati può nascere una società migliore», ha detto monsignor Pompili nel saluto iniziale, ricordando come il carisma delle "nutrici spirituali" si impiantò a Rieti sin dal 1693.

Un carisma quanto mai attuale, quello che raccoglie la sfida educativa: in una società profondamente cambiata, l'educazione, ha detto poi il vescovo nell'omelia, «ci è necessaria per fare da controcampo a questo mondo liquido», e la scuola «è anche oggi una straordinaria opportunità e va sostenuta, a differenza di quello che invece spesso accade. Non basta la produzione se non c'è l'educazione che passa attraverso delle relazioni». Di qui la gratitudine per l'azione delle suore, espressa, al termine della liturgia, dalla coordinatrice didattica del complesso scolastico (infanzia e primaria), Simona Santoro, a nome della «grande famiglia del Bambin Gesù»: un grazie sentito «per il vostro essere speciali, disponibili sempre con la delicatezza che i vostri fondatori vi hanno insegnato, di chi sa amare veramente». (Na.Bon.)

I FESTEGGIAMENTI

### La reliquia nelle parrocchie

L'inaugurazione della mostra a Palazzo Papale (che resterà aperta fino al 3 luglio, tutti i giorni tranne lunedì, orario 9.30-12.30 e 17-20) ha costituito il "preludio" all'avvio dei festeggiamenti del Giugno Antoniano Reatino, che si apre oggi pomeriggio a Sant'Agostino con l'esposizione della venerata statua di sant'Antonio e la Messa celebrata dal parroco. Domani la festa liturgica del santo, a seguire i vari appuntamenti liturgici e le serate spirituali, culturali, artistiche, musicali (su questa pagina il programma della settimana). Consolidata ormai l'usanza degli ultimi due anni - dovuta alla pandemia, ma si è voluto mantenerla - di svolgere in forma itinerante la benedizione dei bambini, facendo girare la reliquia del santo nelle parrocchie (assieme al "pane di sant'Antonio" per la carità). L'itinerario farà tappa, nei pomeriggi feriali della seconda quindicina di giugno, in tutte le parrocchie della città (tranne Madonna del Cuore, San Giovanni Battista e Cattedrale-Santa Lucia, che non hanno aderito) e in paesi vicini (Vazia, Santa Rufina e quest'anno anche Piani di Poggio Fidoni e Contigliano). Domenica 19 al mattino la reliquia sarà invece in ospedale.

## Mostra d'arte su sant'Antonio

A margine del Giugno Antoniano Reatino, un evento dall'importanza culturale: la mostra inaugurata domenica scorsa a Palazzo Papale. Si intitola "La voce e il miracolo" e vede esposte diverse opere con cui artisti contemporanei italiani interpretano la figura di sant'Antonio di Padova, rileggendo - con varie tecniche e secondo il linguaggio artistico di oggi - la tradizionale iconografia del santo: la sua vita, il suo coraggioso predicare, la fioretistica sbocciata attorno ai miracoli da lui compiuti.

A illustrare la mostra - che, partita da Padova, ha fatto tappa già in varie città italiane - la curatrice Maria Gloria Riva, monaca che unisce alla dimensione contemplativa il carisma della crescita spirituale attraverso l'arte. Salutata dal vescovo Domenico Pompili (che ha sottolineato come nei festeggiamenti anto-



Suor Riva illustra la mostra

niani si vuol fondere in un *unicum* la dimensione spirituale con quella culturale e sociale), suor Riva ha presentato le principali opere con le quali gli artisti interpretano il carisma di Antonio. Un percorso di riscoperta della grandezza dell'insigne predicatore portoghese che accompagna il programma di "Antonio

2020-2022", progetto che intende celebrare gli ottocento anni della vocazione francescana di Fernando da Lisbona divenuto fra Antonio: ne ha parlato Alberto Friso, della redazione del *Messaggero di sant'Antonio*, che ha accennato anche al cammino che, a partire dal 30 giugno, ripercorrerà in tutt'Italia, dalla Sicilia al Veneto, l'itinerario che il santo compì otto secoli fa dopo il tentativo fallito di missione in Marocco sulle orme dei protomartiri francescani (cammino che passerà anche per Rieti). Quindi, il taglio del nastro e la prima visita a sculture, ceramiche e dipinti esposti nel Salone Papale. In mostra anche un'opera, fuori catalogo, del pittore reatino Alessandro Melchiorri, che illustra un momento "topico" della devozione antoniana reatina: l'uscita della "macchina" del santo per la processione. (B.N.)

## Giugno Antoniano Reatino

Basilica di Sant'Agostino  
piazza Mazzini • Rieti

lunedì **13 Festa di Sant'Antonio**  
ore 10 Santa Messa don **Marco Tarquini**  
ore 11.30 **SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA**  
mons. **Domenico Pompili**, Vescovo di Rieti  
ore 18.30 **SOLENNE PONTIFICALE**  
mons. **Ernesto Mandara**, Vescovo di Sabina-Poggio Mirteto

da martedì **14** a venerdì **17**  
ore 10 Santa Messa don **Marco Tarquini**  
ore 18.30 Santa Messa:  
mar 14: p. **Orazio Renzetti** ofm cap  
mer 15: p. **Domenico Lassandro** ofm  
gio 16: p. **Renzo Cocchi** ofm  
ven 17: p. **Vincenzo Battaglia** ofm  
Docente di Cristologia all'Antoniano di Roma

sabato **18**  
ore 10 Santa Messa con i lavoratori don **Valerio Shango**  
ore 18.30 Santa Messa don **Marco Tarquini**

**BENEDIZIONE DEI BAMBINI**  
Itinerario della reliquia nelle parrocchie • ore 17  
mar 14: **S. Michele Arcangelo**  
mer 15: **Sacro Cuore** (Quattrostrade)  
gio 16: **S. Agostino**  
ven 17: **Regina Pacis**  
sab 18: **Santa Rufina**

**APPUNTAMENTI CULTURALI E SPIRITUALI** ore 21.15  
mar 14: «La guerra, il male e il noi» (chostro S. Agostino)  
mer 15: **S. Rosario** animato dall'Azione Cattolica  
gio 16: **Concerto corale "Giuseppe Rosati"**  
ven 17: «**Maria modello di vita cristiana**» con p. Battaglia

